



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

ABBRACCIO – Percorso di contrasto alle Dipendenze

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore Assistenza – Persone affette da Dipendenze (Tossicodipendenza, etilismo, tabagismo, ludopatia)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo trova pieno riscontro nel programma “Giovani@SCU - Una Scelta di Comunità” della F.I.C.T., che risponde in modo significativo ai bisogni e problemi della Disabilità, secondo quanto dai seguenti obiettivi dell'Agenda 2030, al Piano annuale 2021 e al Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del Servizio Civile Universale: Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età; Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

La FICT intende realizzare attraverso questo progetto di Servizio Civile Universale denominato “**ABBRACCIO**” una molteplicità di azioni di aiuto e contrasto e prevenzione delle dipendenze.

Principali valori che si vogliono consolidare e difendere con questo progetto sono:

- ✓ La realizzazione dei principi costituzionali di mutualità e solidarietà sociale propri del movimento cooperativo con particolare riferimento alla filosofia di fondo della “centralità della Persona” mutuata dal “Progetto Uomo”.
- ✓ La promozione della solidarietà e della cooperazione, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali e alla diffusione di un modello di vita sana libera dall'uso di sostanze e dipendenze.
- ✓ Il consolidamento dei servizi sopraelencati offerti dagli Enti aderenti al progetto.
- ✓ La formazione e l'educazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari mediante attività svolte pedepedeutiche ad un loro futuro orientamento professionale.

L'obiettivo generale rispetto ai giovani in servizio civile riguarda un percorso di impegno e formazione che permetta di:

- ✓ Alimentare nei giovani, attraverso il contatto diretto con le persone in situazione di disagio, il senso di appartenenza alla vita sociale e civile ed ai suoi problemi complessi, sia a livello cittadino che nazionale e globale.

- ✓ Fornire una forte esperienza di servizio che, adeguatamente seguita in termini di formazione, verifica e ri-progettazione, possa positivamente influenzare lo stile nei rapporti interpersonali, dia spunti sulla scelta professionale e orienti i giovani ai valori della solidarietà e dell'accoglienza.
- ✓ Promuovere, organizzare e partecipare in collaborazione con gli operatori della FICT e gli altri Volontari del Servizio Civile a momenti di incontro, sensibilizzazione, riflessione e diffusione delle tematiche legate alla povertà emergente e alle realtà di disagio della città e del mondo, anche nell'ottica della promozione del Servizio Civile come strumento di lotta all'esclusione sociale.
- ✓ Acquisire abilità e competenze rispetto all'ambito socio-assistenziale e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore sociale (lavoro in equipe, lavoro di rete...).

La proposta educativa verso i giovani che partecipano al progetto è:

- ✓ Raggiungere una maggiore capacità professionale ed in particolare: acquisire strumenti di valutazione e confronto tra il mondo degli studi e la vita reale, acquisire un bagaglio di esperienze, essere più consapevoli delle proprie scelte di vita.
- ✓ Individuare un ambito lavorativo nel settore sociale: acquisire competenze nella relazione di aiuto, nella gestione dei gruppi di lavoro e nelle tecniche di animazione.
- ✓ Imparare a lavorare in equipe e per progetti, imparare l'importanza del confronto, del lavoro in team, delle regole e della riservatezza professionale.
- ✓ Conoscere il sistema dei servizi socio-sanitari ed imparare a relazionarsi con loro.

L'obiettivo "ACCOGLIENZA – CURA – REINSERIMENTO "che il progetto intende supportare riguarda:

- ✓ Strutture sia diurne sia residenziali, per persone che hanno problemi di dipendenza.
- ✓ Servizi specifici per chi fa uso di alcool e per persone che presentano situazioni di disagio psichico.
- ✓ Centri studi e progettazione in ambito sociale.
- ✓ Sostegno alle attività di prevenzione con un lavoro in profondità a sostegno delle famiglie e in collaborazione con scuole di ogni ordine e grado, sulle dinamiche del disagio giovanile e dell'emarginazione.
- ✓ Servizi per il recupero di persone tossicodipendenti realizzando un percorso di inclusione sociale che dall'accoglienza possa offrire alla persona un sostegno terapeutico e personale ed un aiuto per il reinserimento nella società civile.
- ✓ Far emergere un approccio che valorizzi il partenariato con gli Enti (pubblici e del volontariato) che sono attivi in questo settore.
- ✓ Diffondere le esperienze e le buone prassi e i modelli di intervento sviluppati.
- ✓ Incentivare laddove possibile il ri-collegamento ai nuclei genitoriali e/o parentali di riferimento.

Quanto sopra descritto si configura nel seguente obiettivo:

| | | |
|--|---|--|
| Bisogno specifico del contesto |  | Obiettivo generale |
| Bisogno dei soggetti ospiti di essere presi in carico in maniera sempre più specifica | | Fornire una risposta più ampia e qualitativamente migliore ai soggetti tossicodipendenti attraverso servizi e interventi mirati, nei singoli enti di accoglienza |

Per il raggiungimento di questo obiettivo si dovrà necessariamente procedere su più fronti pertanto si dovranno tenere conto dei seguenti sotto obiettivi.

| Fase | Risultati attesi | Indicatori |
|---|---|---|
| ACCOGLIENZA: Potenziare i percorsi individuali di affrancamento dalle dipendenze finalizzati all'autonomia e all'inclusione sociale | Aumento numero ospiti dimessi per completamento percorso e reinseriti nella società con un incremento del 15% degli ospiti | Nr colloqui individuali n. ospiti che partecipano a programmi specifici di cura su polidipendenze n. programmi di doppia diagnosi e supporto psichiatrico fino a raggiungere il 70% degli ospiti. |
| CURA: Ampliare l'offerta di attività alternative alla parte strettamente educativa | Diminuzione degli abbandoni volontari: Migliorare le capacità relazionali e sociali del 70% dei ragazzi in comunità. | Nr laboratori ricreativi Nr attività sportive Nr percorsi di recupero anni scolastici Nr. Ospiti che partecipano a programmi di educazione alla legalità |
| REINSERIMENTO: Potenziare il Coinvolgimento delle famiglie ed i percorsi di reinserimento | Ricostruzione della relazione familiare compromessa. Formare al lavoro i ragazzi aumentando le possibilità di trovare lavoro per il 20% di loro al termine della comunità. | Nr colloqui con familiari degli ospiti Nr incontri ospiti- familiari Nr ospiti reinseriti nella società con occupazione lavorativa e/o rientro in famiglia |

| RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI: | | | |
|--|--|--|--|
| Attività | Fase | Ruolo volontari | Indicatori di risultato |
| 1.1 Migliorare le procedure di accoglienza ed il supporto individuale | 1.1.1 Orientamento e motivazione personale e back office | <ul style="list-style-type: none"> - Collaborare alla attività di segreteria, contattare le persone e tenere il registro degli appuntamenti; - Accogliere le persone; - Collaborare a fornire informazioni; - Collaborare ad accogliere i familiari - Partecipare con gli operatori alla sperimentazione alternandosi nei processi di supporto e di front office - Aiutare a tenere un report sulla tempistica delle risposte. | Incrementare del 10% i colloqui di orientamento; ed i colloqui con familiari. Eliminare le incomprensioni tra operatori e volontari; -aumento delle interazioni. |
| | 1.1.2. Valutazione preliminare e Centro | <ul style="list-style-type: none"> - Aiutano a compilare le schede individuali; - Aggiornamento sui dati sociali e legali; | Completare le schede personali dei |

| | | | |
|--|---|--|--|
| | Diurno | <ul style="list-style-type: none"> - Partecipano ai colloqui motivazionali - Collaborano a tenere i contatti con gli ospedali; - Aiutano a registrare gli accessi ambulatoriali; - Aiutano a creare un clima che facilita le attività del centro diurno | nuovi. Aumentare la partecipazione al centro diurno del 15%: numero disintossicazioni e partecipazione attività. |
| | 1.1.3 il percorso terapeutico | <ul style="list-style-type: none"> - Collaborano ad accogliere l'utente nella nuova fase comunitaria; - Facilitano l'ambientamento; - Aiutano a spiegare le regole e gli impegni della fase terapeutica; - Creano un rapporto di amicizia e supporto; | Diminuire i ritorni alle fasi precedenti del 20%. |
| | 1.1.4 Migliorare l'accoglienza di mamme con i bambini | <ul style="list-style-type: none"> - Offrire un aiuto all'inserimento delle madri con bambini; - Collaborano a far giocare i bambini; - Collaborano per organizzare spazi giochi per i bambini; collaborano alle attività di doposcuola per i bambini più grandi. | Migliorare le attività per i bambini e le mamme. |
| 1.2 Diversificare il percorso terapeutico | Attività 1.2.1 trattare il disagio psichico | <ul style="list-style-type: none"> - Partecipano alle riunioni degli operatori sui piani di intervento; - Partecipano alle attività a supporto del nucleo di valutazione multidisciplinare; - Aiutano a mantenere i contatti con i servizi di salute mentale; - Partecipano alle attività dei laboratori specifici; - Partecipano alle attività di verifica del progetto. | Diminuire del 20% gli abbandoni del programma terapeutico di pazienti psichiatrici. |
| | | <ul style="list-style-type: none"> - Partecipano agli incontri sui programmi per curare la dipendenza da cocaina; - Partecipano agli incontri con Prefettura; - Partecipano al gruppo di | |

| | | | |
|---|--|---|---|
| | 1.2.2 Prevenzione cocaina | <p>auto-aiuto sulle nuove dipendenze.;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipano ai gruppi sui disturbi alimentari; - Colloqui individuali di supporto; - Collaborano alle iniziative di monitoraggio; - Aiutano ad Informatizzare i dati raccolti. | Numero di dipendenti da cocaina accolti in comunità. |
| | 1.2.3 Prevenzione “alcool” | <ul style="list-style-type: none"> - Collaborano a rilevare il problema con questionari; - Partecipano ai gruppi di auto-aiuto sulle conseguenze dell’uso di alcool. - Aiutano ad organizzare incontri formativi; - Collaborano a raccogliere dati sulla partecipazione agli incontri. | Aumentare del 15% la cura di alcool dipendenti. |
| | 1.2.4 Prevenzione Gioco d’azzardo | <ul style="list-style-type: none"> - Aiutano a rilevare il problema utilizzando un questionario; - Partecipano ai gruppi di auto-aiuto sulle conseguenze della ludopatia; - Aiutano ad organizzare e partecipano agli incontri formativi; - Collaborano a raccogliere e registrare dati sulla partecipazione agli incontri. | Mappatura del fenomeno della ludopatia sul territorio ed tra gli ospiti della comunità. |
| 2.1 migliorare le capacità relazionali | Attività 2.1.1 Migliorare l’approccio terapeutico con i giovani | <ul style="list-style-type: none"> - Aiutano ad individuare modalità relazionali con i giovani; - Collaborano ad utilizzare nuove forme comunicative; - Aiutano a preparazione ausili e giochi per migliorare la comunicazione con i giovani; - Collaborano al monitoraggio e verifica di ricezione dei messaggi. | Aumentare del 20% gli interventi per i giovani ospiti. |
| | Attività 2.1.2 Laboratori espressivi | <ul style="list-style-type: none"> - Aiutano ad organizzare, realizzare e partecipano al lab. teatrale; - Aiutano ad organizzare il Cineforum; - Aiutano a partecipare al laboratorio di informatica; - Collaborano a realizzare i | Aumentare la partecipazione ai laboratori espressivi del 40%. |

| | | | |
|---|--|---|---|
| | | laboratori artistico-artigianali | |
| | Attività 2.1.3 Laboratori formativi | -Aiutano a partecipare al laboratorio di agricoltura (ortaggi, zafferano, olivo cultura); -Aiutano a partecipare al laboratorio di zootecnia (mucche, api e galline); - Aiutano a realizzare il laboratorio di panificazione e dolci | Aumentare la partecipazione ai laboratori del 40% degli ospiti. |
| 2.2 Educazione alla legalità | Attività 2.2.1 Settore legale | - Aiutare a registrare le richieste di consulenza giuridica dei ragazzi in comunità; - Collaborare a fornire informazioni giuridiche ai familiari dei ragazzi - Collaborano a raccogliere le richieste di consulenza a condannati dimessi dal carcere o in misura alternativa - Accompagnano gli ospiti agli incontri con le assistenti sociali; - Aiutano ad aggiornare le schede relative alle misure alternative in corso ed ai fine pena. | Fornire un supporto alle problematiche legali del 60% degli utenti |
| | Attività 2.2.2 Educazione alla legalità | -Collaborano ad organizzare i colloqui individuali; -Partecipano ai gruppi di approfondimento sulla legalità; partecipano alle attività di educazione alla gestione dei conflitti, -Partecipano ai gruppi di confronto sulle conseguenze dei comportamenti | Aumentare i comportamenti responsabili del 30% degli utenti |
| | Attività 2.2.3 Messa alla prova e LPU | - Partecipano ai colloqui individuali e raccolgono dati per definire il programma di trattamento; - Aiutano a raccogliere e registrare e segnalazioni dei Tribunali per guida in stato di ebbrezza ed uso stupefacenti; - Colloqui e definizione programma Lavoro di pubblica utilità; | Trattamento per il 20% degli utenti imputati che richiedono la messa alla prova |
| | | | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | | - Aiutano a mantenere contatti con le Forze dell'Ordine e UEPE per le verifiche | |
| 2.3 Migliorare la formazione degli utenti | Attività 2.3.1 Corsi scolastici | - Aiutano gli utenti a frequentare il corso recupero scuola media inferiore; - Facilitano l'organizzazione e lo svolgimento dei compiti;-offrono un supporto per l'apprendimento | Aumentare la percentuale dei promossi del 30% |
| | Attività 2.3.2 Scuola media superiore | - Aiutano gli utenti a partecipare al corso per diploma di istituto alberghiero; - Aiutano a partecipare al corso per diploma istituto artistico; - Aiutano a partecipare al corso per diploma dirigenti di comunità; - Aiutano ad organizzare e fare i compiti; - Offrono un supporto per l'apprendimento. | Aumentare i diplomati del 20% |
| | Attività 2.3.3 Attività culturali | -Facilitano la partecipazione ai corsi di storia dell'arte; -accompagnano gli utenti nelle visite dei musei; -aiutano a partecipare ai corsi di storia e geografia; -aiutano a partecipare ai corsi di matematica. | Numero degli utenti che partecipano alle attività culturali. |
| 3.1 aumentare le capacità sociali per il 70% dei ragazzi in comunità | Attività 3.1.1 Organizzare iniziative sportive. | - Aiutare a realizzare corsi di ginnastica; - Aiutare ad organizzare corsi di nuoto in piscina. - Accompagnare gli utenti alle lezioni in palestra, campo sportivo e piscina; - Aiutare gli ospiti della comunità a partecipare con i disabili alle Special Olympics, Feste ed eventi dedicati, etc. | Aumentare la partecipazione alle iniziative sportive del 60%. |
| | Attività 3.1.2 Organizzare sport di squadra e calcio | - Aiutare ad organizzare e partecipare ai tornei di sport di squadra; - Aiutare a partecipare alla squadra di canottaggio insieme ai ragazzi disabili - Organizzare tornei di | Aumentare la capacità di fare squadra. |

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | giochi sportivi; - Partecipare agli incontri della squadra della comunità | |
| 3.2 Potenziare le competenze lavorative | Attività 3.2.1 Orientamento al lavoro | - Aiutano a comprendere le nozioni base sull'organizzazione del lavoro (rispetto degli orari, rapporti con i superiori e con i colleghi, uso del denaro, rispetto delle regole); - Accompagnano gli utenti a colloqui di orientamento; - Aiutano a effettuare l'autovalutazione delle competenze; - Aiutano a capire le esigenze formative personali e di gruppo - Registrano i tentativi e compilano le schede individuali con quanto emerso da orientamento ed autovalutazione | Migliorare la consapevolezza delle proprie competenze al 50% degli ospiti. |
| | Attività 3.2.2 Attivare Work esperienze | - Facilitano la partecipazione al laboratorio per panificatori; - Aiutano a partecipare al corso pratico di agricoltura biologica; facilitano la partecipazione - Facilitano alla partecipazione ai corsi pratici di zootecnia; -aiutano ad organizzare corsi di edilizia (manutenzione) - Aiutano a realizzare stage pratici presso le strutture della comunità: agricoltura biologica, settore socio-sanitario | Aumentare le competenze del 30% degli ospiti. |
| | Attività 3.2.3 Gruppi di auto-aiuto | - Partecipare ai gruppi di auto-aiuto per il supporto del percorso lavorativo; - Aiutare gli utenti e confrontarsi sulle difficoltà incontrate e sui risultati raggiunti, - Fornire nozioni base sull'organizzazione del lavoro (rispetto degli orari, rapporti con i superiori e con i colleghi, uso del | Sostenere il 50% degli utenti nel percorso di formazione al lavoro. |

| | | | |
|--|--|---|--|
| | | denaro, rispetto delle regole); -Registrare i risultati raggiunti. | |
| 3.3 Lavorare con i nuclei familiari e progettare la fase conclusiva del programma terapeutico | Attività 3.3.1 Progetto supporto familiari | | |
| | Attività 3.3.2 Pensare la fase conclusiva del programma terapeutico | - Aiutare l'utente ad assumersi le sue responsabilità interne; - Accompagna l'utente nelle prime uscite con i familiari; - Partecipa ai gruppi di verifica; - Parla con gli utenti per capire le difficoltà; - Partecipa ai gruppi di auto-aiuto; - Offre un supporto personale ed amichevole. | Aumentare la preparazione alla dimissione del 10%. |
| | Attività 3.3.3 Progetto autonomia | - Aiutano l'utente a riflettere sulle sue responsabilità esterne - Parlano con i familiari; - Partecipano ai colloqui di verifica; - Partecipano ai Gruppi di auto-aiuto; - Offrono un supporto personale. | Diminuire le ricadute del 20%. |

SEDI DI SVOLGIMENTO:

| Codice Ente | Sede | Indirizzo | Comune | Codice Sede | N° Volontari |
|-------------|-----------------------|-------------------|-----------------|-------------|---------------|
| SU00263A01 | amministrazione | Via Planina | MONTE ROBERTO | 183672 | 1 |
| SU00263A01 | Algos Rientro | Via Piagge Novali | CASTELPLANIO | 183665 | 2 |
| SU00263A01 | Algos CT | Via Piagge Novali | CASTELPLANIO | 183664 | 2 (GMO: 1) |
| SU00263A01 | Kairos | Via Piagge Novali | CASTELPLANIO | 183667 | 2 (GMO: 1) |
| SU00263A07 | comunità | VIA ZERO BRANCO | MOGLIANO VENETO | 183625 | 1 |
| SU00263A07 | centro polifunzionale | VIA SANT'ARTEMIO | TREVISO | 183627 | 1 |

| | | | | | |
|------------|-----------------------------------|---|------------------------------|--------|---------------|
| SU00263A09 | comunità | VIA MASIERE | SOSPIROLO | 180923 | 2 |
| SU00263A10 | Trasta DD | SALITA CA'DEI TRENTA | GENOVA | 179656 | 2 |
| SU00263A10 | Trasta Tartaruga | SALITA CA'DEI TRENTA | GENOVA | 179654 | 2 (GMO: 1) |
| SU00263A10 | Trasta | SALITA CA'DEI TRENTA | GENOVA | 179658 | 2 (GMO: 1) |
| SU00263A10 | Principale | VIA ASILO DAVIDE E DELFINA GARBARINO | GENOVA | 179652 | 3 (GMO: 1) |
| SU00263A12 | 17 | VIA LUIGI CADORNA | LA SPEZIA | 180051 | 2 |
| SU00263A12 | 2 | VIA ALFONSO LAMARMORA | LA SPEZIA | 179757 | 4 (GMO: 1) |
| SU00263A12 | 4 | LOCALITA' CAUGLIANO | FIVIZZANO | 179759 | 4 (GMO: 1) |
| SU00263A12 | 6 | VIA GIOSUE'CARDUCCI | SARZANA | 179808 | 4 (GMO: 1) |
| SU00263A12 | 14 | VIA DEL CIMITERO | ORTONOVO | 180048 | 4 (GMO: 1) |
| SU00263A12 | 18 | VIA PRIVATA COZZANI | AMEGLIA | 180053 | 4 (GMO: 1) |
| SU00263A13 | In Volo | STRADA DEL PAULLO | PARMA | 183640 | 1 |
| SU00263A13 | Airone | VIA MARTIRI DELLA LIBERAZIONE | PARMA | 183642 | 1 |
| SU00263A13 | CT San Martino | VIA BIANCOLINA | SAN GIOVANNI IN PERSICETO | 183650 | 1 |
| SU00263A13 | CT San Matteo | Via Argini nord | CREVALCORE | 183649 | 2 (GMO: 1) |
| SU00263A15 | centro studi e amministrazione | VIA RUGO | BELLUNO | 181357 | 2 |
| SU00263A15 | comunità Tedol | VIA REIU' | BELLUNO | 181359 | 2 |

| | | | | | |
|------------|-----------------------------|-------------------------|-----------|--------|---------------|
| SU00263A15 | comunità Fonte Viva | VIA DELLE VALLI | BELLUNO | 181358 | 2 (GMO: 1) |
| SU00263A15 | Comunità La Vela | Via Navasa Centro | LIMANA | 181360 | 2 (GMO: 1) |
| SU00263A18 | comunità Sestante | Via Bacchelli | MARMIROLO | 183598 | 1 (GMO: 1) |
| SU00263A19 | comunità Anconella | VIA PISANA | FIRENZE | 181407 | 3 |
| SU00263A19 | Giogoli | VIA FRATELLI FALORSI | SCANDICCI | 181403 | 3 (GMO: 1) |
| SU00263A19 | centro diurno Ponterosso | VIA DELL'ANCONELLA | FIRENZE | 181408 | 3 (GMO: 1) |
| SU00263A21 | amministrazione | CORSO TRE NOVEMBRE | TRENTO | 183621 | 1 (GMO: 1) |

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Il Progetto ABBRACCIO mette a disposizione un totale di 79 posti di cui 20 per GMO così distribuito: 7 posti con vitto e alloggio, 22 posti solo vitto, 50 posti senza vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'operato dei volontari nelle varie sedi di attuazione essendo vario potrà essere richiesto, in particolare nelle sedi ove vi è una prevalenza di attività riabilitative e dove le strutture sono in servizio 24 ore su 24 una disponibilità a qualche missione, una flessibilità oraria, un impegno nei giorni festivi, con esclusione di attività notturna nella fascia oraria dalle 23,00 alle 6,00

I casi sopramenzionati saranno valutati in accordo con il giovane e le figure di sostegno a supporto del progetto, per verificare che queste particolarità non ostacolino l'esperienza del giovane in servizio ma siano di ausilio per tutti.

Si richiede inoltre la disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di:

- eventi di formazione e sensibilizzazione regionali o nazionali;
- richiesta di flessibilità oraria e di spostamento sul territorio per la realizzazione del progetto medesimo.
- partecipazione, con il resto dell'equipe educativa presente nelle sedi di realizzazione del progetto, ai momenti di coordinamento, di verifica e di ri-progettazione delle singole attività.

Si richiede ai volontari la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.

Il progetto si articolerà su 5 giorni a settimana per un totale di 25 ore settimanali (con alternanza di turni mattina o pomeriggio) per un totale di 1.145 ore annuo.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Ai candidati non sarà richiesto nessun requisito aggiuntivo rispetto a quelli previsti dal decreto legislativo n° 40 del 2017.

Il progetto ABBRACCIO percorsi di Contrasto alle dipendenze” interviene nel settore Assistenza a favore di soggetti fragili ospitati in strutture socio sanitarie: si ritiene pertanto di dover dare esecuzione anche a quanto previsto dalla “Comunicazione agli enti di servizio civile: informazioni sulla vaccinazione anti Covid-19 nei progetti inseriti nel Bando di selezione per operatori volontari” con la quale si stabilisce che “in ragione delle specifiche aree d’intervento e delle sedi di attuazione (ad esempio: assistenza in residenze per anziani, servizio in strutture sanitarie, ecc.) nonché delle caratteristiche delle categorie di persone destinatarie dei progetti medesimi - si ritiene necessario che gli operatori volontari in servizio civile ivi impegnati si sottopongano a vaccinazione anti Covid- 19”.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Verrà usata la modulistica del Dipartimento, attraverso un colloquio dove saranno valutate pregresse esperienze attinenti al progetto proposto e infine attraverso la valutazione dei titoli di studio ed altre esperienze formative.

I candidati al termine della selezione saranno collocati su una scala di valutazione espressa in centodecimi derivata dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili nei vari item.

Il punteggio minimo emerso dal colloquio non potrà essere inferiore a 36/60

Per il dettaglio vedi Sistema di Selezione Accreditato.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- Eventuali crediti formativi riconosciuti

Il percorso formativo dei volontari in servizio civile nazionale presso la FICT viene certificato dall’Istituto di Scienze Psicopedagogiche e Sociali “PROGETTO UOMO” affiliato alla Facoltà di Scienza dell’Educazione dell’Università Pontificia Salesiana di Roma che, nato nel 1996 su iniziativa della FICT, si prefigge di offrire una formazione e un aggiornamento qualificato e qualificante a quanti operano a diverso titolo nel campo dell’educazione, dei servizi sociali e della devianza.

Alla fine del servizio verrà rilasciato, su richiesta dell’interessato, una certificazione attestante i crediti formativi spendibili nelle attività formative promosse e realizzate dall’Istituto.

La sede centrale dell’Istituto è a Montefiascone (VT) – via Cardinal Salotti 1 – 01027

Montefiascone (VT)

tel 0761 371045 fax 0761 373121 – e-mail: info@progettouomo.net - CF/P IVA 01868410562

- Eventuali tirocini riconosciuti

L’Istituto di Scienze psicopedagogiche e Sociali “Progetto Uomo” affiliato alla Facoltà di Scienza dell’Educazione dell’Università Pontificia Salesiana di Roma equipara lo svolgimento completo del Servizio Civile nell’ambito del progetto allo svolgimento del tirocinio ai fini sia del conseguimento di titoli di studio con lo stesso conseguiti, sia dell’iscrizione agli Albi Professionali. La sede centrale dell’Istituto è a Montefiascone (VT) – via Cardinal Salotti 1 – 01027 Montefiascone (VT). Tel. 0761/371045 – Fax 0761/373121 – E-mail: segreteria@istitutoprogettouomo.it; Web: www.progettouomo.net; www.progettouomo.eu - CF/P IVA 01868410562

- Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio

L'ente rilascerà un attestato con la descrizione delle esperienze svolte e delle conoscenze acquisite, secondo le indicazioni predisposte dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile. Pertanto verrà rilasciato un Attestato Specifico con Attestazione di Validazione delle competenze rilasciato da Dipartimento di Scienze della Formazione di Roma³ e Forum del Terzo Settore, secondo la procedura descritta al punto 12 del Programma Progetto Uomo 2021.

Il Forum del Terzo Settore e la FICT hanno firmato un accordo per l'avvio nel 2022 di percorsi che permettano di acquisire le competenze necessarie a accompagnare il gruppo di giovani, che svolgeranno il SCU nelle sedi di attuazione dei progetti presentati con il Bando del 23 dicembre 2020 per l'attestazione strutturata delle competenze previste dalla normativa del DGSCN.

Il Forum de Terzo Settore e la FICT ritengono che, attraverso la realizzazione di questa azione, siano raggiungibili obiettivi rivolti a: mettere in condizione il proprio personale coinvolto nel progetto di SCN, di accompagnare giovani in servizio nella valorizzazione e attestazione delle competenze di cittadinanza individuate dalla normativa e valorizzare il capitale umano e sociale degli operatori e dei dirigenti delle organizzazioni nel rapporto intergenerazionale e verso le istituzioni e mondo economico. A cura di formatore sarà quindi erogata una formazione, rivolta al personale FICT (OLP e/o Formatori) che li abiliterà a diventare Esperti nella individuazione delle competenze, il Dipartimento di Scienze della Formazione di Roma 3 a seguito dei lavori della Commissione Validazione rilascerà attestazione valida ai fini della Validazione delle competenze. Il personale formato potrà seguire i giovani nel loro percorso di Emersione, Individuazione e Validazione delle competenze avvalendosi del medesimo iter a loro volta della sopra citata Commissione Validazione del Dipartimento di Scienze della Formazione di Roma 3.

Le competenze e conoscenze, che i volontari acquisiranno con la partecipazione alla realizzazione del progetto e che verranno attestate nell'ATTESTATO SPECIFICO prodotto dal Dipartimento di Scienze della Formazione di Roma³ e Forum del Terzo Settore.

sono le seguenti:

- conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: valori e identità del servizio civile; la cittadinanza attiva; il giovane volontario nel sistema del servizio civile;
- conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008);
- conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;
- conoscenza dell'area d'intervento del progetto;
- migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;
- capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio;
- competenze sociali e civiche, di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica. Il Forum del Terzo Settore e il Dipartimento di Scienze dell'Educazione si sono dotati di un apposito Referenziale delle competenze, che consentirà di individuare le competenze che i volontari maturano attraverso la realizzazione delle specifiche attività di progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le sedi di attuazione della Formazione Specifica dei 12 Centri appartenenti al Progetto ABBRACCIO si svolgeranno per

- 1 Cometa Consorzio - Via Cadorna n° 24 – La Spezia (SP)
- 2 Ceis Genova – Via Asilo Garbarino n°6b – Genova (GE)
- 3 Arca – Centro di Mantova – Via S. Vincenzo n°31 – Marcaria (MN)
- 4 Centro Vicentino di Solidarietà Ceis Onlus – Via Lago di Vico n°35 – Schio (VI)
- 5 Oikos OdV – Via Planina n°2 – Monte Roberto (AN)
- 6 Ceis Belluno – Via Rugo n°21 – Belluno (BL)
- 7 Integra Coop.Sociale – Via Rugo n°21 – Belluno (BL)
- 8 Ceis Arte – Via Toniolo n°125 – Modena (MO)
- 9 Centro di Solidarietà Reggia Emilia – Via Donati n°120/a – Modena (MO)

Il progetto prevede un percorso formativo specifico composto da un totale di 72 ore, scaglionato nella prima fase per 50 ore e nella seconda e conclusiva fase per 22 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

voce 1 scheda programma

GIOVANI@SCU – una scelta di comunità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità N °20

→Tipologia di minore opportunità Bassa scolarizzazione

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Al volontario verrà richiesto di fornire attestazione comprovante l'ultimo titolo di studio conseguito

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

| Attività | Fase | Ruolo volontari |
|-----------------|-------------|--|
| | | <ul style="list-style-type: none">- Collaborare alla attività di segreteria, contattare le persone e tenere il registro degli appuntamenti;- Accogliere le persone;- Collaborare a fornire |

| | | |
|--|--|--|
| 1.1 Migliorare le procedure di accoglienza ed il supporto individuale | 1.1.1 Orientamento e motivazione personale e back office | informazioni; - Collaborare ad accogliere i familiari - Partecipare con gli operatori alla sperimentazione alternandosi nei processi di supporto e di front office - Aiutare a tenere un report sulla tempistica delle risposte. |
| | 1.1.2. Valutazione preliminare e Centro Diurno | - Aiutano a compilare le schede individuali; - Aggiornamento sui dati sociali e legali; - Partecipano ai colloqui motivazionali - Collaborano a tenere i contatti con gli ospedali; - Aiutano a registrare gli accessi ambulatoriali; - Aiutano a creare un clima che facilita le attività del centro diurno |
| | 1.1.3 il percorso terapeutico | - Collaborano ad accogliere l'utente nella nuova fase comunitaria; - Facilitano l'ambientamento; - Aiutano a spiegare le regole e gli impegni della fase terapeutica; - Creano un rapporto di amicizia e supporto; |
| | 1.1.4 Migliorare l'accoglienza di mamme con i bambini | - Offrire un aiuto all'inserimento delle madri con bambini; - Collaborano a far giocare i bambini; - Collaborano per organizzare spazi giochi per i bambini; collaborano alle attività di doposcuola per i bambini più grandi. |
| 1.2 Diversificare il percorso terapeutico | Attività 1.2.1 trattare il disagio psichico | - Partecipano alle riunioni degli operatori sui piani di intervento; - Partecipano alle attività a supporto del nucleo di valutazione multidisciplinare; - Aiutano a mantenere i contatti con i servizi di salute mentale; - Partecipano alle attività dei laboratori specifici; - Partecipano alle attività di verifica del progetto. |
| | | - Partecipano agli incontri sui programmi per curare la dipendenza da cocaina; - Partecipano agli incontri con Prefettura; - Partecipano al gruppo di auto- |

| | | |
|---|--|---|
| | 1.2.2 Prevenzione cocaina | aiuto sulle nuove dipendenze.; - Partecipano ai gruppi sui disturbi alimentari; - Colloqui individuali di supporto; - Collaborano alle iniziative di monitoraggio; - Aiutano ad Informatizzare i dati raccolti. |
| | 1.2.3 Prevenzione “alcool” | - Collaborano a rilevare il problema con questionari; - Partecipano ai gruppi di auto-aiuto sulle conseguenze dell’uso di alcool. - Aiutano ad organizzare incontri formativi; - Collaborano a raccogliere dati sulla partecipazione agli incontri. |
| | 1.2.4 Prevenzione Gioco d’azzardo | - Aiutano a rilevare il problema utilizzando un questionario; - Partecipano ai gruppi di auto-aiuto sulle conseguenze della ludopatia; - Aiutano ad organizzare e partecipano agli incontri formativi; - Collaborano a raccogliere e registrare dati sulla partecipazione agli incontri. |
| 2.1 migliorare le capacità relazionali | Attività 2.1.1 Migliorare l’approccio terapeutico con i giovani | - Aiutano ad individuare modalità relazionali con i giovani; - Collaborano ad utilizzare nuove forme comunicative; - Aiutano a preparazione ausili e giochi per migliorare la comunicazione con i giovani; - Collaborano al monitoraggio e verifica di ricezione dei messaggi. |
| | Attività 2.1.2 Laboratori espressivi | - Aiutano ad organizzare, realizzare e partecipano al lab. teatrale; - Aiutano ad organizzare il Cineforum; - Aiutano a partecipare al laboratorio di informatica; - Collaborano a realizzare i laboratori artistico-artigianali |
| | Attività 2.1.3 Laboratori formativi | -Aiutano a partecipare al laboratorio di agricoltura (ortaggi, zafferano, olivo cultura); -Aiutano a partecipare al laboratorio di zootecnia (mucche, api e galline); - Aiutano a realizzare il laboratorio di panificazione e dolci |
| | | - Aiutare a registrare le richieste di consulenza giuridica dei ragazzi in |

| | | |
|--|--|--|
| 2.2 Educazione alla legalità | Attività 2.2.1 Settore legale | <p>comunità;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collaborare a fornire informazioni giuridiche ai familiari dei ragazzi - Collaborano a raccogliere le richieste di consulenza a condannati dimessi dal carcere o in misura alternativa - Accompagnano gli ospiti agli incontri con le assistenti sociali; - Aiutano ad aggiornare le schede relative alle misure alternative in corso ed ai fine pena. |
| | Attività 2.2.2 Educazione alla legalità | <ul style="list-style-type: none"> -Collaborano ad organizzare i colloqui individuali; -Partecipano ai gruppi di approfondimento sulla legalità; partecipano alle attività di educazione alla gestione dei conflitti, -Partecipano ai gruppi di confronto sulle conseguenze dei comportamenti |
| | Attività 2.2.3 Messa alla prova e LPU | <ul style="list-style-type: none"> - Partecipano ai colloqui individuali e raccolgono dati per definire il programma di trattamento; - Aiutano a raccogliere e registrare e segnalazioni dei Tribunali per guida in stato di ebbrezza ed uso stupefacenti; - Colloqui e definizione programma Lavoro di pubblica utilità; - Aiutano a mantenere contatti con le Forze dell'Ordine e UEPE per le verifiche |
| 2.3 Migliorare la formazione degli utenti | Attività 2.3.1 Corsi scolastici | <ul style="list-style-type: none"> - Aiutano gli utenti a frequentare il corso recupero scuola media inferiore; - Facilitano l'organizzazione e lo svolgimento dei compiti;-offrono un supporto per l'apprendimento |
| | Attività 2.3.2 Scuola media superiore | <ul style="list-style-type: none"> - Aiutano gli utenti a partecipare al corso per diploma di istituto alberghiero; - Aiutano a partecipare al corso per diploma istituto artistico; - Aiutano a partecipare al corso per diploma dirigenti di comunità; - Aiutano ad organizzare e fare i compiti; - Offrono un supporto per l'apprendimento. |
| | Attività 2.3.3 | <ul style="list-style-type: none"> -Facilitano la partecipazione ai corsi di storia dell'arte; -accompagnano gli utenti nelle |

| | | |
|---|--|--|
| | Attività culturali | visite dei musei; -aiutano a partecipare ai corsi di storia e geografia; -aiutano a partecipare ai corsi di matematica. |
| 3.1 aumentare le capacità sociali per il 70% dei ragazzi in comunità | Attività 3.1.1 Organizzare iniziative sportive. | - Aiutare a realizzare corsi di ginnastica; - Aiutare ad organizzare corsi di nuoto in piscina. - Accompagnare gli utenti alle lezioni in palestra, campo sportivo e piscina; - Aiutare gli ospiti della comunità a partecipare con i disabili alle Special Olympics, Feste ed eventi dedicati, etc. |
| | Attività 3.1.2 Organizzare sport di squadra e calcio | - Aiutare ad organizzare e partecipare ai tornei di sport di squadra; - Aiutare a partecipare alla squadra di canottaggio insieme ai ragazzi disabili - Organizzare tornei di giochi sportivi; - Partecipare agli incontri della squadra della comunità |
| 3.2 Potenziare le competenze lavorative | Attività 3.2.1 Orientamento al lavoro | - Aiutano a comprendere le nozioni base sull'organizzazione del lavoro (rispetto degli orari, rapporti con i superiori e con i colleghi, uso del denaro, rispetto delle regole); - Accompagnano gli utenti a colloqui di orientamento; - Aiutano a effettuare l'autovalutazione delle competenze; - Aiutano a capire le esigenze formative personali e di gruppo - Registrano i tentativi e compilano le schede individuali con quanto emerso da orientamento ed autovalutazione |
| | Attività 3.2.2 Attivare Work esperienze | - Facilitano la partecipazione al laboratorio per panificatori; - Aiutano a partecipare al corso pratico di agricoltura biologica; facilitano la partecipazione - Facilitano alla partecipazione ai corsi pratici di zootecnia; -aiutano ad organizzare corsi di edilizia (manutenzione) - Aiutano a realizzare stage pratici presso le strutture della comunità: agricoltura biologica, settore socio- |

| | | |
|--|--|--|
| | | sanitario |
| | Attività 3.2.3 Gruppi di auto-aiuto | <ul style="list-style-type: none"> - Partecipare ai gruppi di auto-aiuto per il supporto del percorso lavorativo; - Aiutare gli utenti e confrontarsi sulle difficoltà incontrate e sui risultati raggiunti, - Fornire nozioni base sull'organizzazione del lavoro (rispetto degli orari, rapporti con i superiori e con i colleghi, uso del denaro, rispetto delle regole); - Registrare i risultati raggiunti. |
| 3.3 Lavorare con i nuclei familiari e progettare la fase conclusiva del programma terapeutico | Attività 3.3.1 Progetto supporto familiari | |
| | Attività 3.3.2 Pensare la fase conclusiva del programma terapeutico | <ul style="list-style-type: none"> - Aiutare l'utente ad assumersi le sue responsabilità interne; - Accompagna l'utente nelle prime uscite con i familiari; - Partecipa ai gruppi di verifica; - Parla con gli utenti per capire le difficoltà; - Partecipa ai gruppi di auto-aiuto; - Offre un supporto personale ed amichevole. |
| | Attività 3.3.3 Progetto autonomia | <ul style="list-style-type: none"> - Aiutano l'utente a riflettere sulle sue responsabilità esterne - Parlano con i familiari; - Partecipano ai colloqui di verifica; - Partecipano ai Gruppi di auto-aiuto; - Offrono un supporto personale. |

→ Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Durante il percorso di servizio civile universale il giovane darà dimostrazione delle sue abilità e competenze, sarà indirizzato e guidato verso lavori di progettazione e ricerca attiva del lavoro dal Tutor

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→ Durata del periodo di tutoraggio 3 mesi

→ Ore dedicate 24 ore (18 ore collettive + 6 individuali)

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'intento di F.I.C.T. sul SCU è di avviare processi che diano valore alle esperienze che i giovani maturano nel progetto, per questo è stato siglato un accordo con il Forum del Terzo Settore, atto ad avviare percorsi formativi rivolti al proprio personale, col fine di formare figure professionali capaci di riconoscere e risaltare le competenze dei loro giovani in SCU, che saranno poi validate dall'Università Roma 3. Il percorso prevede che i volontari arrivino a validare le competenze maturate nei vari progetti presentati da FICT, attraverso lavori basati su valutazioni, formazioni e test di verifica.

Il tutoraggio vuole fornire ai volontari informazioni utili sul mondo del lavoro, indirizzarli in un percorso che ne favorisca il loro inserimento, tenendo conto delle esperienze/competenze pregresse oltre a quelle acquisite nell'anno di servizio civile. Il tutoraggio avrà luogo nei rispettivi Centri con una durata di 3 mesi (tra il 9° e 12° mese dall'avvio del progetto) e comporterà un impegno di 24 ore mensili nello specifico saranno 18 ore dedicate all'attività collettiva e 6 ore a quella individuale.

Le modalità di attuazione del tutoraggio sono divise in varie fasi:

- la fase individuale di Orientamento e valutazione
- la fase di Formazione e Laboratorio
- la fase di ritorno e di verifica,
- la fase di redazione del piano professionale

| Fase | Modalità di Attuazione | Svolgimento | Durata (Ore) | Strumento adottato |
|------|---|-------------|----------------------------|--------------------|
| 1 | Valutazione delle attitudini | Individuale | 3 | Colloquio |
| 2 | Formazione | Collettiva | 6 (2 incontri da 3 h cad.) | Lezione frontale |
| 3 | Laboratorio professionalizzante | Collettiva | 6 (2 incontri da 3 h cad.) | Laboratorio |
| 4 | Verifica | Individuale | 3 | Colloquio |
| 5 | Redazione del piano professionale/impresa | Collettiva | 6(2 incontri da 3 h cad.) | Lezione frontale |

→Attività di tutoraggio

L'attività di tutoraggio è un elemento fondamentale nel percorso di inserimento lavorativo, ha lo scopo di creare un supporto di mediazione tra le problematiche di inserimento, le aspettative e le capacità professionali. L'obiettivo è creare una rete di sostegno attorno al volontario "usando" l'esperienza del progetto per fare emergere le sue capacità con l'attuazione di percorsi a fasi individuali e di gruppo. Ogni tutor effettuerà il monitoraggio dell'azione utilizzando delle schede di verifica dedicate e redigendo una relazione finale sull'andamento complessivo del percorso del volontario

Il tutoraggio prevede:

I) Attività individuali: Valutazioni delle attitudini - Redazioni del piano professionale/impresa (9h)

Tale fase si avvale di strumenti già attivati per il percorso di Emersione (compilazione del curriculum vitae, Test attitudinali, analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile) e puntano alla redazione del Bilancio delle competenze. Saranno attivati 2 tipi di percorsi: il primo dedicato a coloro sono orientati ad un impiego pubblico o privato dipendente, ai quali sarà redatto un piano professionale; il secondo volto allo start-up d'impresa per definire e valutare le caratteristiche personali dell'aspirante imprenditore, del suo percorso formativo e

delle competenze professionali possedute, all'idea imprenditoriale ed il mercato di riferimento, la natura giuridica della futura impresa.

2) Attività Collettive di Formazione (6h)

Il processo formativo, è inteso come esperienza di apprendimento globale e coinvolgente; prevede l'acquisizione di nozioni sul mercato del lavoro e lo sviluppo di capacità tecnico professionali. I temi della formazione riguardano: Le professioni e il mercato del lavoro (2h), Le imprese (2h) I bilanci sociali (2h), la metodologia attuata sarà quella della formazione d'aula ed il tutor si avvarrà di slide e dispense.

3) Attività Collettive Laboratorio professionalizzante (6h)

I volontari possono sperimentare e simulare le dinamiche tipo che avvengono durante la ricerca del lavoro, dalla simulazione di un colloquio di lavoro, alla presentazione al Centro per l'impiego, alla consultazione di offerte/domande di lavoro. Sono previsti incontri su l'utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; la consultazione di banche dati e l'inserimento del proprio curriculum, la stesura della propria idea progettuale.

4) Attività individuale di verifica (3h)

Prevede momenti di autovalutazione per ciascun volontario, è in momento curato dal Tutor per il monitoraggio.

Il percorso di tutoraggio prevede come attività opzionali, la presentazione di diversi servizi (pubblici e privati) e di canali di accesso al mercato del lavoro dei singoli volontari, nonché di opportunità formative nazionali o europee per tutti quei giovani che intendono intraprendere attività imprenditoriali collettive e/o individuali.